LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



# Tutto libri

## Giochi

### Indovinelli vecchi e nuovi

*Sono usciti negli stessi giorni* Indovinelli italiani *di Carlo Lapucci (Vallardi, pp. 209, L. 15.000)* e Indovinelli di ieri e di oggi *di Gianfranco Lotti (Siad, pp. 285, L. 18.500). Sono due repertori che si completano a vicenda, e chi se li mette in casa può andar tranquillo: c'è da divertirsi al gioco del «lo sapevo!» e c'è da imparar del nuovo, per anni.*

*Passata la prima ubriacatura, il frastornamento, l'indigestione, il lettore metodico si rifarà, mentalmente o per iscritto, con schede, interfoliazioni, rinvii incrociati, un altro repertorio personale, mettendo a profitto i 368 indovinelli del Lapucci e i 1303 del Lotti, e aggiungendo i propri, e sconfinando nelle barzellette che nascono ogni giorno come funghi, allucinogeni, velenosi (due rane invitano a cena due rani; ultimati i preparativi le due rane vanno a rassettarsi, i due rani vanno a curiosare in cucina, scoppia l'intero palazzo ma i due rani si salvano, perché? Erano in una cucina Salvarani).*

*I lettori meno spericolati, meno demenziali, studieranno seriamente le due diverse proposte di classificazione del Lapucci e del Lotti, «strutturali» (domande del «quale», del «perché», del «chi è», del «cosa fa» ecc.) o «tematiche» (animali, vegetali, uomo, lavoro, tempo ecc.).*

Un nuovo gioco di «ambientazione militare»: ne parliamo con l'inventore Marco Donadoni

# Chi è stufo di Risiko può combattere una battaglia con Roma

MILANO — Esce dalla casa International Team di Mazzo di Rho un nuovo gioco in scatola chiamato *Roma*, per 4, 5, o 6 giocatori dai 10 anni in su. Durata media di una partita, un'ora e mezzo o due ore. Veniamo a parlarne con l'inventore, Marco Donadoni.

Marco Donadoni è nato nel 1951 a Milano. Laureato in giurisprudenza, felicemente sposato con due figli, due gatti e quindici pesci esotici. Ha cominciato a giocare ai soldatini da bambino col fratello minore (oggi veterinario) inventando regole sempre più complesse per lo spostamento della fanteria, della cavalleria, per i tiri dei cannoncini. Quando ha diciott'anni, e non gioca quasi più a soldatini col fratello, ecco comincia a diffondersi in Italia quella che diventerà poi la moda dei War Games (di origine inglese e statunitense: il romanziere George Wells giocò ai soldatini fino alla morte, e scrisse un libro sull'argomento, nel 1913). Con Alfredo Gentili, pisano, gioca per la prima volta all'*Afrika Korps* della Avalon Hill, poi subito lo trasforma in un «Gioco delle Crociate», usando soldatini di piombo che fonde da sé in cucina, sul fornello a gas.

Appassionato lettore di Omero inventa un «Gioco dell'Iliade» e lo pubblica a sue spese (1977) in una scatola che vende a 10 mila lire girando, commesso viaggiatore di se stesso, per i negozi del centro di Milano. Attraverso uno di questi negozi, «La città del sole» di Carlo Basso, entra in contatto con una società, la International Team, di Nicola Di Tella e Massimo Petrini, che fino allora aveva pubblicato *puzzles*. Con Donadoni la International Team nel 1978 dà il via a una linea di produzione di War Games, prima in Europa. Comincia con l'*Iliade* originaria del '77, e *Medici* (1979). Seguono con gli anni altri sessanta giochi, tutti inventati da Donadoni. La sua notorietà si estende;

collabora a varie testate fra cui «Pergioco» e «Jeux et stratégie». Con un gioco chiamato *Ra* vince il premio per il miglior gioco dell'anno assegnato dai critici tedeschi (1980). La International Team si fa le ossa e raggiunge buoni livelli di esportazione: ha anche un catalogo in giapponese.

Questo gioco chiamato *Roma*, chiediamo a Donadoni, ci sembra un bel gioco, ma non richiede troppo impegno per leggere e imparare il regolamento?

«*Le regole di* Roma — ci risponde Donadoni — *non sono più lunghe di quelle di Risiko*». Sorride perché sa che qualcuno ha già detto che *Roma* è una specie di *Risiko* romanizzato, un «Risicum». «*Chi conosce Risiko ha già una visione di gioco analoga, se non simile, e si trova subito a suo agio*».

*Risiko* è un gioco in scatola, un gioco di tavoliere, «di ambientazione militare», un gradino meno complesso dei veri giochi «di simulazione strategica», giusto? Perché si dovrebbe lasciare *Risiko* per *Roma*?

«*Non è questione di lasciare un gioco per un altro. Gli appassionati di un gioco, mica son tutti dei monomaniaci! La ripetizione di uno stesso gioco può generare una certa saturazione, una certa stanchezza. Per gli appassionati di* Risiko, Roma *può essere una boccata d'altra aria, una vacanza*».

Quali sono le differenze essenziali fra *Risiko* e *Roma*?

«Roma *è più veloce; utilizza due tipi di pedine (forze terrestri e forze navali); fornisce il piacere di un velo culturale latineggiante (il gusto del latino è in forte rimonta); introduce le "carte-condottiero" (carisma, sicario, capacità diplomatica, ecc.) che danno un sapore da "gioco di ruolo"*».

Come pensa che andrà *Roma?*

«*In venti giorni, senza pubblicità, se ne son già vendute 3000 copie; mica male, se pensa che al di sopra delle 10 mila un gioco in scatola è già un best-seller*».

Come pensa che vada, il mondo dei giochi in generale?

«*Proprio dieci anni fa, quando io ero agli esordi, qualcosa ha cominciato a muoversi. Alcuni giornalisti si sono accorti che parlare di giochi poteva essere un modo per tappare qualche buco nelle pagine dei loro giornali; di conseguenza la gente ha cominciato a farsi l'idea che il gioco non sia una attività di cui vergognarsi. Altre circostanze: negli anni di piombo la gente ha ricominciato a stare in casa, a video spento, ha recuperato vecchi giochi e ha imparato ad apprezzarne di nuovi (anche effimeri). Un nuovo mercato, nuovi negozi specializzati, nuove casse di risonanza nelle televisioni private (la gente ha ricominciato a vivere a video acceso), una nuova produzione che non nasce più come un sasso tirato nel deserto ma viene studiata e programmata, e, daccapo, viene accolta con una curiosità consapevole, a volte con una curiosità competente*».

Lei è l'unico inventore di giochi professionista in Italia. Quali sono i maggiori, nel mondo?

«*Alex Randolph, Sid Sackson, Tom Abbott e Martin Gardner*».

Un bel libro, se non l'ha più in catalogo nessun editore, si trova in biblioteca. Un gioco che non si trova più in commercio dove si trova?

«*Da nessuna parte. E' un gioco morto e sepolto*».

Per esempio?

«*Il giro del mondo in vespa*».

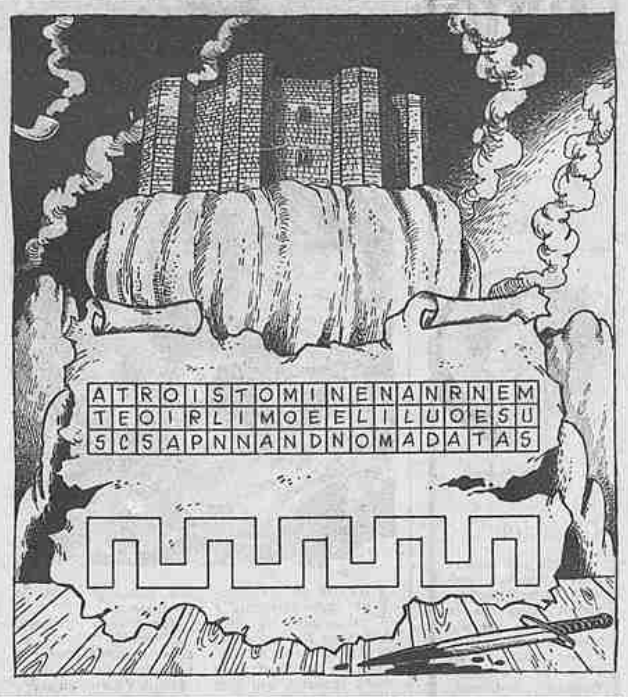
Che diavolo è mai? Donadoni sorride e ci promette di spiegarcelo un'altra volta.

**Giampaolo Dossena**

Interpretare i segni

## Il libro sognato

**Un libro famoso è apparso in sogno, sotto forma di enigma, al critico letterario. Sapete dire di quale libro si tratta? La soluzione del gioco, a cura di Carnevali - Disegnatori Riuniti, sul prossimo numero di «Tuttolibri».**




# Le grandi paci

**«La pace ha le sue vittorie / non meno celebri di quelle della guerra» (Milton, Cromwell). Dopo avervi proposto alcune grandi battaglie, passiamo adesso alle grandi paci, gettando nel consueto disordine 10 famose paci, 10 conseguenze delle stesse e 10 particolari storici pertinenti. Cercate di rimettere ordine, dando a ciascuno il suo. La soluzione sul prossimo numero di Tuttolibri.**

1) **Pace di Campoformio** (ottobre 1797) — Segue il crollo morale e militare della Prussia e l'entrata a Berlino di Napoleone senza colpo ferire — Questa pace ha luogo 7 anni dopo la battaglia di Legnano.

2) **Pace di Cambrai** (1529) — Conclude la guerra di Successione spagnola (la prima guerra mondiale dell'era moderna) con spartizione dei domini spagnoli — Continuazione della politica di Richelieu da parte di Mazarino.

3) **Pace di Tilsit** (luglio 1807) — Per avere mano libera in Italia Carlo VII rinuncia ai suoi diritti sulla Francia contea e sull'Artois — I mercenari del nuovo Stato diventano i soldati più richiesti del tempo.

4) **Pace di Utrecht** (1713) — Carlo V conclude la seconda guerra contro la Francia per l'avanzata dei Turchi che assediano Vienna — Nasce così, dall'eredità dei Duchi di Borgogna, il secolare contrasto tra Francia e Austria.

5) **Pace di Passarowitz** (1718) — Napoleone ha vinto l'Austria che gli cede la riva sinistra del Reno; il Belgio e Milano sono barattati con Venezia — La cattura di una giunca (lorcha) battente bandiera inglese provoca la guerra di Lorcha (1856-58).

6) **Pace dei Pirenei** (1659) — Grazie alle vittorie del Principe Eugenio di Savoia sui Turchi, l'impero asburgico raggiunge la massima estensione — Violente proteste da parte di Ugo Foscolo.

7) **Pace di Basilea** (1499) — Le conseguenze di questa pace sono il declino della Spagna e l'ascesa della Francia a grande potenza europea — Conosciuta anche come Pace delle Due Dame.

8) **Pace di Nanchino** (1842) — Riconoscimento della Lega Lombarda da parte di Federico Barbarossa — Il grande condottiero, pronipote di Mazarino, fu rifiutato da Luigi XIV a causa della sua bassa statura.

9) **Pace di Costanza** (1183) — La Svizzera ottiene l'indipendenza politica e si stacca dall'Impero, costituendo la Lega dei 13 Cantoni — Nascita di due nuovi Stati: il regno di Westfalia e il granducato di Varsavia.

10) **Pace di Senlis** (1493) — La guerra dell'oppio tra Cina e Gran Bretagna porta alla cessione di Hong Kong agli Inglesi — La Gran Bretagna, che tra l'altro ha ottenuto Gibilterra, diventa «arbitra d'Europa».

**Maria Stella Sernas**

# Le mostre d'arte

## I restauri in malora

DA lunedì prossimo a Roma, a cura del Consiglio Nazionale delle Ricerche, un convegno sui problemi del restauro in Italia. Per quattro giorni i maggiori specialisti del settore discuteranno su questo tema che, ogni giorno di più, sta diventando la questione principale ed urgente dei nostri beni culturali. Specie tenuto conto che — come qualcuno già da tempo avverte — più che di restauri si tratta, in realtà, di provvedere all'ordinaria manutenzione di un patrimonio che altrimenti va, irrimediabilmente, in malora.

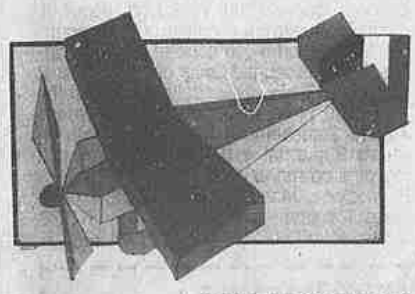
Un'urgenza ribadita una settimana fa da un simposium internazionale e da una mostra fotografica, organizzati dall'Istituto svedese di studi classici, sempre a Roma. Nonché da un recentissimo, voluminoso libro, contenente un'allarmante indagine sulla conservazione delle inestimabili opere d'arte negli edifici religiosi del centro storico di Roma, pubblicato dalla Soprintendenza per i beni artistici e storici. Come si vede, un insieme di autorevoli, pressanti interventi che contribuiscono a sospingere un forte movimento di opinione, peraltro registrato e sostenuto da parecchi organi di stampa e altri mass media.

Vivamente si spera che, almeno su questo problema, la battaglia prosegua, tenace, veemente, fino al fatidico «bollettino della vittoria». Oggi agognato come non mai, purtroppo ancora nel regno dei desideri, con il rischio che ci rimanga in eterno. Troppe volte in passato, dopo le prime fiammate, le cose sono continuate come prima, anzi peggio di prima.

Per Roma s'incominciò fin dal IV secolo dopo Cristo, con numerosi decreti imperiali che, minacciando pene severissime, ordinavano alle autorità di salvaguardare i templi antichi, ricchi — come ricorda il Krautheimer — di statue di Fidia e di Lisippo. Poi duecento anni dopo, Cassiodoro, cancelliere di Teodorico re dei Goti, fondò addirittura un sodalizio, analogo alle nostre associazioni «Amici dei monumenti», incaricato di denunciare i barbarici scempi e salvare il salvabile. Da allora, giù giù, tutta una serie di provvedimenti, con i quali i papi, cardinali e regnanti hanno cercato di contrastare i danni del tempo e, soprattutto, degli uomini. Spesso gli stessi che emanavano le «disposizioni di legge».

A quanto sembra, con l'attuale aggravante dell'inquinamento atmosferico, siamo all'ultima spiaggia. Quindi spinte e fiammate, per quanto benemerite, forse non sono più sufficienti. Bisogna arrivare, al più presto, a prendere il nemico per il collo. Fino al bollettino sperato. Magari tendendo l'orecchio al coro dei discendenti degli antichi quiriti che, speranzosi (ma al tempo stesso anche un po' scettici) dicono: fosse che fosse la volta buona.

**Francesco Vincitorio**



Ugo Nespolo: «Harlequin», 1966

### Genova

**Ugo Nespolo.** *Al Museo di Villa Croce, circa 40 opere fra cui uno dei «puzzle» degli esordi, nel 1966, e il resto, per lo più, dell'ultimo decennio, le quali offrono un eccellente ritratto di questo artista torinese, vivace e accattivante, spirito indipendente e ironico, benché giovane, padre spirituale di vari pittori delle ultime leve. Fino al 30 novembre.*

### Pordenone

**Edo Murtic.** *Alla Sagittaria, 80 dipinti di un artista sessantacinquenne croato, considerato uno dei maggiori della Jugoslavia. Otto anni fa, nella stessa galleria, una sua antologica fino al precedente periodo informale e gestuale. Adesso sono immagini naturalistiche, sia pure con identica forza e intensità. Fino all'8 dicembre.*

### Agrigento

**Dino Pedriali.** *Al Centro «Pier Paolo Pasolini», un omaggio al poeta da parte di uno dei migliori fotografi delle nuove generazioni, suddiviso in due serie di foto, una eseguita un paio di settimane prima che fosse assassinato, l'altra un affettuoso ricordo per i 10 anni della sua scomparsa. Catalogo a cura di Giuliana Scimé. Da ieri.*

### Verona

**Miniateri veronesi.** *Al Museo di Castelvecchio, un'esposizione dedicata alla «Miniatura a Verona fra 400 e 500», con preziosi esemplari di proprietà del museo stesso, quasi sconosciuti, opera dei maggiori miniaturisti veronesi del Rinascimento, come Liberale, Girolamo da Verona e Girolamo dai Libri, con cui si conclude quella straordinaria fioritura. Fino a gennaio.*

### Roma

**Disegni dai musei spagnoli.** *All'Accademia di Spagna, per sottolineare gli intensi rapporti italo-spagnoli attraverso il Mediterraneo, oltre ad una tavola dipinta dal Pinturicchio per il Duomo di Xàtiva, circa 50 disegni dal XVI al XVIII sec. di artisti dei due Paesi, fra cui Polidoro da Caravaggio, Cambiaso, Juan de Juanes, Ribera, Domenichino e Luca Giordano. Fino al 6 novembre.*

### Milano

**Paul Klee.** *A Palazzo Reale, dopo il grande successo ottenuto a Venezia, le 140 opere prestate da collezioni private italiane ed estere. Sono disegni, acquarelli e alcuni dipinti che documentano l'intero percorso dell'artista, ossia dal 1897 al 1940, anno della sua morte. Catalogo Mazzotta. Fino al 14 dicembre.*

### Ferrara

**Carlo Mattioli & C. Domenica scorsa, inaugurazione della consueta mitragliata di mostre organizzate dalla Galleria Civica d'Arte Moderna. In prima fila, quella dell'anziano pittore parmense a Palazzo dei Diamanti e quelle di Gioetta Fioroni e Luca Alinari a Palazzo Massari. Gli altri 7 artisti, ospitati in vari spazi comunali, col pubblico che pare mormori: troppa grazia S. Farina.*

### Busto Arsizio

**Franco Francese.** *Una quarantina di disegni recenti e degli anni tra il 1941 e il 1945 di un figurativo lombardo, tra i più intensi e profondi. Personaggio schivo e severo e, forse per questo, spesso ignorato nelle rassegne di questo quarantennio, mentre, come scrisse Vittorio Sereni, «proprio poeti come lui finiranno per averne dato l'immagine pertinente e duratura». Alla Galleria Bambala da oggi.*

Cataloghi da vedere

# Dalla Bibbia di Chagall alla Commedia di Flaxman

TRENTACINQUE tempere sul tema biblico, eseguite da Marc Chagall tra il 1930 e il 1931, e provenienti dall'omonimo Museo di Nizza, sono presentate per la prima volta al pubblico italiano a Venezia, nella ex chiesa di San Stae, integrate da opere di altri periodi dell'artista. Il catalogo, dal titolo **Chagall - una misteriosa quarta o quinta dimensione**, edito da **Electa** con testi di Luigina Bortolatto e Sylvie Forestier, illustra gli episodi tratti dalla Bibbia dal grande pittore russo, e rappresentati con una personalissima, familiare dimensione del sacro, profondamente poetica e visionaria.

Il catalogo **Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino**, edito da **Fabbri**, coordinato da Andreina Griseri e Giovanni Romano, con introduzione di Luigi Firpo, è un importante e completo documento sulle preziose collezioni di arredi di un Palazzo monumentale. La raccolta degli arredi sabaudi dal '600 all'800, che si intreccia con la storia del Palazzo, e ammonta a più di mille pezzi in mostra, è stata accuratamente studiata e schedata nelle tre sezioni del catalogo: le porcellane europee, le porcellane orientali, e gli argenti, rispettivamente curate da Silvana Pettenati, Lucia Caterina e Augusto Bargoni.

Ad apertura delle celebrazioni per il centenario di Le Corbusier, è in corso al Museo Correr di Venezia la mostra **Le Corbusier pittore e scultore**. Il catalogo, edito da **Mondadori/Olivetti**, contiene saggi di Giuseppe Mazzariol, Giandomenico Romanelli, Susanna Biadene e Carlo Bertelli, con prefazione di Renzo Zorzi. L'ininterrotta e per molti anni segreta attività di artista di Le Corbusier ci appare per la prima volta compiutamente documentata con le 166 opere in mostra, dall'iniziale periodo postcubista e purista degli Anni Venti, fino al complesso confronto con l'opera di Picasso e di Léger che durerà fino al 1965, anno della morte. Del corpus, è particolarmente importante la scultura lignea policroma, caratterizzata dalla stessa tendenza organica e espressionista di alcune sue famose costruzioni.

Carlos Mensa: «Robinson Crusoe 1», 1965

Proseguendo la presentazione di illustratori britannici di Dante, dopo Blake, Rossetti e Füssli, nel Castello Gizzi di Torre de' Passeri (Pescara), Corrado Gizzi ha organizzato e curato quest'anno la mostra di **Flaxman e Dante**, con catalogo **Mazzotta** e testi, tra gli altri, di, Malcom Hardy, Renato Barilli, Fortunato Bellonzi e Rossana Bossaglia. Per la prima volta in Italia, sono esposte e studiate 80 opere dello scultore e disegnatore inglese, uno dei più alti esponenti del neoclassicismo del tardo '700, insieme a 110 incisioni che Tommaso Piroli trasse a Roma nel 1793 dalle tavole dantesche di Flaxman.

**Spagna - 75 anni di protagonisti nell'arte** è il titolo della mostra aperta a Villa Malpensata di Lugano e del catalogo **Electa**, con testi di W. Schönenberger, F. Miralles, C.R. Aguilera, A. Puig, M. De Micheli, E. Bellati. Le opere ci propongono un lungo felice periodo dell'arte spagnola moderna, a partire dai grandi protagonisti dell'arte europea quali Picasso, Gris, Dali, Miró, a Dominguez e Feito, agli scultori Gonzales, Gargallo, Berrocal, Chillida, fino al realismo di Arroyo, Canogar, Genovés e l'Equipo Cronica.

Tutto l'arco cinquantennale della produzione pittorica, scultorea e grafica di **Casinari** è ripercorso nella grande mostra antologica sull'artista a Palazzo Reale di Milano, e nel catalogo **Electa** con testi di E. Crispolti, R. Bossaglia, G. Anzani, A. Gelli e M. Rosci. A partire dagli Anni Trenta, l'itinerario si snoda attraverso il periodo di «Corrente», gli anni della vicinanza a Picasso, le esperienze astratto-concrete e informali, condotte sempre in una dimensione lirica del colore.

A Palazzo Bellini di Comacchio si è appena svolta una mostra di De Pisis, con una selezione di 140 opere dal 1908 al 1953, e catalogo **Mazzotta** a cura di Claudia Gian Ferrari. La documentazione dei dipinti e acquerelli del grande pittore ferrarese è completata da una antologia dei suoi scritti letterari, a cura di Nicoletta Pallini.

Una mostra antologica dedicata a **Ernesto Treccani - realtà e coscienza**, è in corso al Teatro Sociale e alla Biblioteca Comunale di Montichiari (Brescia). Nel catalogo, edito da **Fabbri**, Floriano De Santi analizza la complessa personalità del pittore lombardo, dagli anni di «Corrente», di cui fu uno dei fondatori e direttore dell'omonimo giornale antifascista, alla sua appartenenza al gruppo di «Realismo», nel quale fu uno degli artisti più rappresentativi.

**Mirella Bandini**

IN LIBRERIA
RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.
Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di: MILANO, via Cerducci 29, tel. 85.961. TORINO, corso M. D'Azeglio 60, tel. 65.211. NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341. GENOVA, via Ceccardi 1/14, tel. 59.25.60 - 59.56.33. PARMA, v.le Mentana 9, tel. 36.542 - 36.543. MANTOVA, corso V. Emanuele 9, tel. 36.18.26 - 32.44.05. BOLOGNA, via Indipendenza 24, tel. 22.68.26 - 22.67.26. PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 27.52.24. FIRENZE, viale Matteoti 54, tel. 58.11.02. ROMA, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904 - 47.55.947. SASSARI, Portici Grippo 3, tel. 27.56.48 - 27.56.17 - 27.54.26 - 27.53.51

Archeologia

Aa.Vv. - NUOVO BOLLETTINO ARCHEOLOGICO SARDO (vol. I 1984), rivista annuale, prefazione Lilliu Giovanni, 93 illustrazioni, 400 pagine, L. 70.000. Casa Editrice Carlo Delfino Editore p.zza d'Italia 11/A - 07100 Sassari telefono 079 237.060

Enrico Acquaro-Claudio Finzi - THARROS (Collana: Guide e itinerari di Archeologia in Sardegna), 49 illustrazioni, 65 pagine, L. 7000. Casa Editrice Carlo Delfino Editore p.zza d'Italia 11/A - 07100 Sassari telefono 079 237.060

G.M. Dimartia - LA NECROPOLI DI ANGHELU RUJU (Collana: Guide e itinerari di Archeologia in Sardegna), 34 illustrazioni, 47 pagine, L. 6000. Casa Editrice Carlo Delfino Editore p.zza d'Italia 11/A - 07100 Sassari telefono 079 237.060

Raimondo Zucca - FONDONGIANUS (Collana: Guide e itinerari di Archeologia in Sardegna), 15 illustrazioni, 29 pagine, L. 4500. Casa Editrice Carlo Delfino Editore p.zza d'Italia 11/A - 07100 Sassari telefono 079 237.060

Roberto Caprara - LA NECROPOLI DI S. ANDREA PRIU (Collana: Guide e itinerari di Archeologia in Sardegna), 49 illustrazioni, 73 pagine, L. 7000. Casa Editrice Carlo Delfino Editore p.zza d'Italia 11/A - 07100 Sassari telefono 079 237.060

Tronchetti Carlo - NORA (Collana: Guide e itinerari di Archeologia in Sardegna), 40 illustrazioni, 69 pagine, L. 7000. Casa Editrice Carlo Delfino Editore p.zza d'Italia 11/A - 07100 Sassari telefono 079 237.060

Attualità politiche

Orazio Barrese (a cura di) - RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL FENOMENO DELLA MAFIA (relatore Abdon Alinovi), pp. XIII + 308, L. 30.000. Rubbettino Editore Soveria Mannelli (Cz) telefono 0968 62.034

L'ambiente

Aa.Vv. - L'AMBIENTE NATURALE IN SARDEGNA, prefazione Giorgio Carta (ass.re reg.le alla Difesa dell'Ambiente), 123 illustrazioni, 600 pagine, L. 45.000. Casa Editrice Carlo Delfino Editore p.zza d'Italia 11/A - 07100 Sassari telefono 079 237.060

Camarda Ignazio - INTRODUZIONE ALL'AMBIENTE DI MONTE GONARE, prefazione Giorgio Carta (ass.re reg.le alla Difesa dell'Ambiente), 104 illustrazioni, 249 pagine, L. 45.000. Casa Editrice ZD Editrice Mediterranea s.r.l. via Rolando 11/A - 07100 Sassari telefono 079 237.060

Narrativa

Pia Chini Guitanti - FRAMMENTI, con la presentazione del professor Giorgio Cavallo, pagine 250, lire 20.000. *Un bel libro che la critica è concorde nel giudicare umano, introspettivo nei racconti metafisici che scorrono con grande naturalezza entro le pieghe più nascoste e segrete dell'animo umano in un modo di scrivere delicato e sorprendente ai confini tra la lirica e la prosa.* S.A.N. Editrice - Torino *nelle migliori librerie di Torino e di Milano*

Poesia

Lorenzo Calogero - POESIE, a cura di Luigi Tassoni (Collana: Il Cribro), pp. 185, L. 20.000. Rubbettino Editore Soveria Mannelli (Cz) telefono 0968 62.034

Resistenza

A cura di M. Brunazzi e A. Conti - LE INFORMAZIONI MATTEOTTI NELLA LOTTA DI LIBERAZIONE, pp. 100, illustrazioni in nero, L. 14.000 (Collana: Resistenza) - Atti del Convegno su «Resistenza e tradizione socialista», presentazione di Michele Moretti. Edizioni L'Arciere via Roma 8 - 12100 Cuneo

Riviste di cultura e informazione religiosa

ROCCA - Periodicità quindicinale. In libreria nn. 20/21, 15 ottobre/1° novembre 1985, L. 5000. Abbonamento annuo (24 numeri) L. 45.000 (ccp 15157008). Numero speciale: «Religioni e culture al crocevia dell'università», pp. 96. Occidente in disavventura (G. Gennari/R. Panikkar) - Processi di unificazione mondiale (L. Sartori-F. Carlà-A. Alimenti-G. Piana) - Decolonizzare il Cristo (P. Miguel-A. Zanotelli-G. Florio-C. Castillo-C. Molari) - Corano, Torah e Vangelo alfiati dalle nuove domande dell'uomo (K. Fuad Allam-G. Tedeschi-R. Di Segni-E. Bianchi-A.W. Pallavicini) - Parlami del volto di Dio: testimonianze (A. Al'Abber-E. Ropciowski-C. Carreto-L.F. Capovilla-B.A. Hussar). Editore: Pro Civitate Christiana - Amministrazione, direzione, redazione: Casella Postale 94 - 06081 Assisi (Pg), tel. 075 813.641

Saggistica

Guglielmo Marino (noto con lo pseudonimo «In Onta») - VERITA', LIBERTA', AMORE, pp. 352, L. 22.000. Tematiche più importanti: Bene, Male, Satana, Lucifero - Europa, coscienza critica - Voce del drago antichisto - Sogno urbi et orbi - Vita, pianeti, razza: il tutto sulla base di un sincretismo esoterico-filosofico-teologico-sociale. Edizioni Ermes via Flaminia 158 - 00196 Roma

Storia

Anselme Marguerettaz - MEMOIRE SUR LE BOURG DE ST. RHEMY, prefazione di Lis Colliard, pagine 288, 31 illustrazioni, L. 18.000. Librarie Valdôtaine 28 v. de Tillier 11100 Aosta, tel. 0165 43.649